

Viaggi

L'itinerario



Delta del Po

Il villaggio «pet friendly», con spiaggia anche per cavalli

Ultimi tuffi d'estate nel Parco del Delta del Po, riserva della biosfera Unesco. In quell'angolo estremo della terra veneta c'è il Barricata Holiday Village (gruppo Isa Holidays), che quest'anno ha ottenuto 5 stelle e ha vinto il premio Pet friendly: ha l'unica spiaggia con accesso ai cavalli, anche per il bagno. Dal 26 agosto al 17 settembre sconto del

30% su una vacanza di 7 giorni con formula Glamping, campeggio glamour. Si dorme in lodge tent, con veri letti, armadi, cucina, bagno privato e terrazza. Compresi nell'offerta parco acquatico, palestra, campi da calcetto, tennis, tiro con l'arco, animazione e wi-fi in aree pubbliche. (c.r.d'a)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «Crocifisso con la gonnella» e le indagini del commissario

Scicli, Ragusa, Modica: l'ultimo Grand Tour della Sicilia deve ringraziare Montalbano

«luoghi di Montalbano», e oltre. Famosi? Di più, ormai. Siamo a sud-est della Sicilia dove, grazie al successo della fiction, questa meta di viaggio è diventata imperdibile. E dire che fino a qualche tempo fa, Ragusa Ibla, Modica, Scicli (siti Unesco), magnifiche città del tardo-barocco, erano considerate «secondarie», rispetto a Taormina, Siracusa, Palermo, la Valle dei Templi di Agrigento. Oggi i turisti accorrono a frotte. «Attratti da Montalbano, certo. Ma poi si imbattono nei tesori di un angolo dell'isola di notevole interesse. Fatto sta che questo è l'ultimo Grand Tour siciliano, una scoperta scientifico-architettonica degli ultimi trent'anni», osserva Paolo Nifosi, storico dell'arte. Esaurito il pienone agostano, settembre è il mese ideale per mettersi in viaggio.

Formidabile studioso del suo territorio, Nifosi è nato e vive a Scicli, tappa obbligata per i fan di Montalbano. Nel centro storico, il municipio. Quante volte s'è vista in tv la «stanza del questore»? Dal vivo, è l'ufficio del sindaco, al primo piano. Al piano terra dello stesso edificio, per la

Da scoprire

Tesori artistici e architettonici accanto alle location dei romanzi e della serie tv

gioia dei fan, è stato «ricostruito» il commissariato. Tale e quale. Visitabile fino al 15 settembre (dalle 10 a mezzanotte). Ma Scicli, adagiata in una suggestiva conca, offre ben altro al visitatore: chiese, antichi palazzi (costruiti dopo il terremoto del 1693, catastrofico per le città del sud-est), gallerie d'arte, grotte urbane. Lo storico segnala in particolare la chiesa di San Bartolomeo: «Esempio impeccabile di rococò, ospita il più antico presepe siciliano». L'attrazione della chiesa di San Giovanni, invece, è il dipinto spagnolo del Cristo di Burgos, detto anche Crocifisso con la gonnella, per via del drappo bianco con merletto somigliante a una lunga gonna. Non lasciate Scicli senza aver visto le grotte di Chiafura, di recente aperte al pubblico (rivolgersi all'ufficio turistico 0932 839608).

Necropoli nell'antichità, Chiafura divenne poi l'abitato della popolazione meno abiente. Fino agli anni Sessanta del '900 nelle grotte vivevano intere famiglie. Case e stalle.

Il dipinto



● Nella chiesa di San Giovanni Evangelista a Scicli è esposto il dipinto del Cristo di Burgos, che risale a fine Seicento

«La nostra Matera», chiosa Nifosi. Alloggiare a Scicli? Due indirizzi sicuri: hotel Novecento e Scicli Albergo diffuso. Varia l'offerta gastronomica. Qualche segnalazione: La Grotta, Al Galù. Per un'apericena sotto le stelle, lungo la fiumara, «My name is Tannino». Ottime proposte di vini siciliani. A Scicli, i giovani dell'Associazione Tanit organizzano interessanti passeggiate culturali. I prossimi appuntamenti: la chiesa di San Matteo (1 settembre), le chiese rupestri (il 9), la cava di Santa Maria La Nova (il 16). Per prenotare: 338 8614973 (Vincenzo).

Con i suoi borghi marinari di Sampieri, Cava d'Aliga,



ILLUSTRAZIONE DI GUIDO ROSA

Donnalucata (10 minuti di auto), Scicli dista pochi chilometri da Modica, verso nord. Città capitale di Contea per molti secoli, si apre alla vista con il centro abitato che va degradando fino all'arteria principa-

le, corso Umberto. («Un paese in forma di melagrana...», scrisse Gesualdo Bufalino in «Argo il cieco»). Mirabili sono le scalinate che portano alle chiese (un altro set di Montalbano): San Pietro e lo sceno-

grafico Duomo di San Giorgio. A piedi, dal basso, si contano 300 gradini. Ai lati, verso la cima, ecco gli «orti», rimessi a nuovo dopo anni di abbandono. «All'interno di San Giorgio — nota Nifosi — c'è il più grande polittico siciliano del '500». In via Posteria si trova la casa natale di Salvatore Quasimodo. Modica è famosa anche per il tipico cioccolato (lavorato a freddo). Antica squisitezza rilanciata per merito della Dolceria Bonajuto. L'albergo di charme è Palazzo Failla, con l'attiguo (ottimo) ristorante La Locanda del Colonnello. Per una cena gourmet: da Accursio (1 stella Michelin).

Il viaggio continua verso il capoluogo di provincia, Ragusa. Anzi, Ibla, la città-museo. Vie, chiese, palazzi, il Circolo di conversazione dei nobili, un magnifico giardino ibleo da cui si gode la vista sulla valle dell'Irminio. Il fulcro di Ibla è l'ampia piazza centrale, dominata dal Duomo di San Giorgio (altro set della fiction). Anche qui, un'imponente scalinata, in cima chiusa da un grande cancello. L'edificio venne costruito da Rosario Gagliardi. «L'architetto siciliano più creativo del '700», dice Nifosi. Ospitalità: hotel Antico Convento dei Cappuccini, due ristoranti al top, «Duomo», affiancato dal bistrot «I Banchi»; Locanda Don Serafino, con camere.

Ancora in omaggio a Montalbano si va a Punta Secca. La casa del commissario, d'estate richiestissimo B&B, è a portata di spiaggia; ma il paese (frazione di Santa Croce Camerina che ospita nella chiesa madre «un'ottima copia del secondo '600 della 'Madonna dei Pellegrini' del Caravaggio») non è di particolare attrattiva. In compenso, un giovane chef, Joseph Micieli, alla guida di «Scjabica», nei suoi due locali (anzi 3, con lo Scjampagne bar) offre prelibatezze.

Non lontano da Punta Secca, da visitare le rovine della città greca Kamarina. E ancora: il leggendario Castello di Donnafugata.

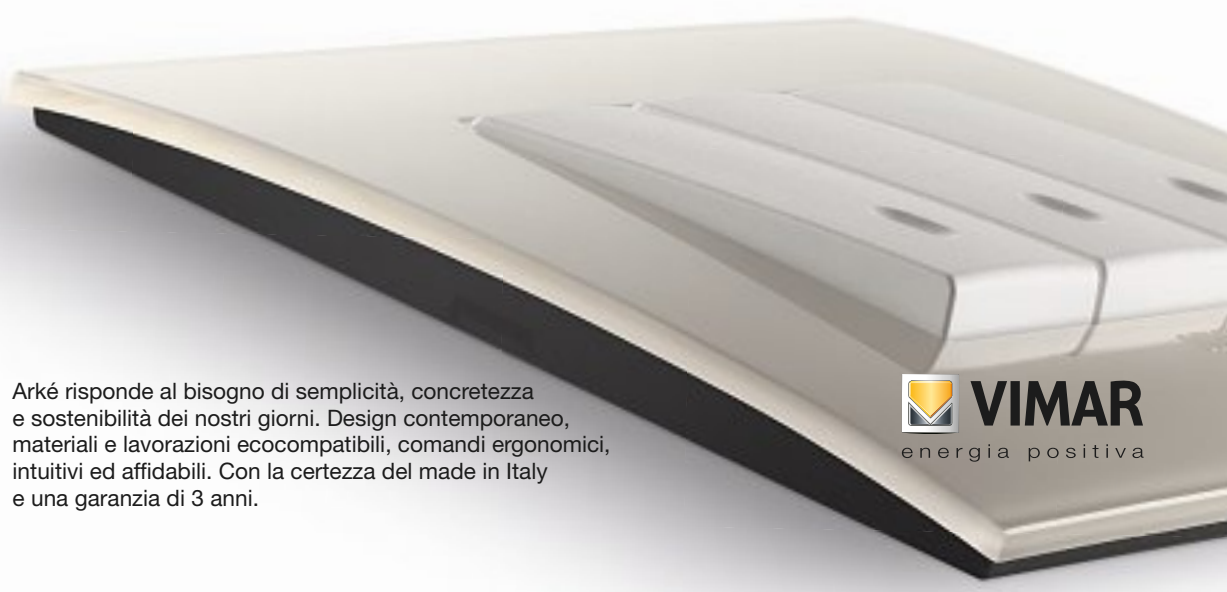
Marisa Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arké.

Design contemporaneo ed ergonomico anche nei particolari.



Arké risponde al bisogno di semplicità, concretezza e sostenibilità dei nostri giorni. Design contemporaneo, materiali e lavorazioni ecocompatibili, comandi ergonomici, intuitivi ed affidabili. Con la certezza del made in Italy e una garanzia di 3 anni.

VIMAR
energia positiva